

# VATICAN INSIDER

## Violenza sulle donne, Ravasi: “La Chiesa faccia un esame di coscienza sul tema”

Dialogo al Miur del presidente del Pontificio Consiglio della Cultura insieme alla ministra Valeria Fedeli con gli studenti delle Scuole superiori di Roma



Il cardinale Ravasi e la ministra Fedeli all'evento del Miur



PUBBLICATO IL 25/11/2017  
ULTIMA MODIFICA IL 25/11/2017 ALLE ORE 16:53

### REDAZIONE

#### ROMA

La violenza contro le donne «è uno dei temi più angoscianti nei cui confronti l'educazione ma anche la Chiesa stessa devono fare un esame di coscienza». Lo ha detto il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, intervenendo questa mattina ad un momento di dialogo con studentesse e studenti delle Scuole superiori romane in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, nell'ambito di un evento organizzato da Miur e dal "Cortile dei Gentili".

«Ho ascoltato oggi due aggettivi per definire il fenomeno delle violenze, costante e strutturale», ha sottolineato Ravasi. «Questo è l'aspetto più drammatico, non è un elemento accidentale. Se noi guardiamo i libri di storia, le pagine sono striate di sangue femminile, a cominciare dalla Bibbia. Provate a leggere il capitolo 34 della Genesi, lì si parla di uno stupro veramente impressionante, commesso da un principe che si ritiene legittimato a compiere questo atto su una straniera».

«Cambiare si può - ha osservato dal canto suo la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli - basta leggere dentro le ragioni profonde degli atteggiamenti sbagliati. Dobbiamo dare agli studenti gli strumenti per riconoscere i segni di una relazione che non è d'amore, ma di sopraffazione o dominio».

Nel corso dell'evento si è esibita l'Associazione Opera Liquida, la compagnia teatrale della I Casa di Reclusione Milano Opera, che ha portato in scena "*Undicesimo comandamento: uccidi chi non ti ama*", spettacolo che si propone di incoraggiare le donne vittime di violenza a reagire utilizzando gli strumenti legislativi esistenti.

Tutta l'iniziativa di oggi - spiega una nota del "Cortile dei Gentili" - ha confermato l'attenzione che istituzioni e società devono e vogliono dare al tema della violenza contro le donne, fenomeno strutturale che, per essere contrastato, richiede l'impegno di tutte e tutti, a partire proprio dagli uomini, in modo tale da produrre un reale cambiamento culturale, di atteggiamenti e di comportamenti. Un impegno, questo, che vede la scuola in primo piano, anche grazie al Piano per l'educazione al rispetto e alle Linee guida per la parità tra i sessi e contro la violenza di genere previste dalla legge 107/2015, presentate dal Miur lo scorso 27 ottobre.

Con questo evento, inoltre, il "Cortile dei Gentili" ha rinnovato nuovamente il proprio impegno sul tema; già lo scorso marzo, infatti, nell'ambito del "Cortile degli Studenti – Prepotenza e Paura", sono stati coinvolti 300 liceali in una riflessione sulla violenza fisica, sessuale e psicologica e sulla mancanza di spiritualità e solidarietà nella società occidentale.

La stampa.it – 25 novembre 2017